



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA  
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Ministero della Salute  
DGPROGS  
0019952-P-02/07/2018



287797164

Direttore Generale  
Direzione Programmazione Sanitaria  
Regione del Veneto  
Dott. Claudio Pilerci

[protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it)

**Oggetto:** richiesta di parere di deroga alla chiusura di Punti nascita di Venezia, Adria, Asiago, Pieve di Cadore, Piove di Sacco Valdagno e Portogruaro con volumi di attività inferiori a 500 parti/anno da parte della Regione Veneto

Gentilissimo,

In relazione alla richiesta di deroghe di cui all'oggetto, si rappresenta che, dopo aver preso visione della documentazione relativa i PN di Venezia, Adria, Asiago, Pieve di Cadore, Piove di Sacco Valdagno e Portogruaro il Comitato Percorso Nascita nazionale, nella riunione del 22 maggio 2018, ha proceduto alla valutazione delle istanze di deroga avanzate dalla Regione.

Il CPNn ha espresso parere favorevole alla persistenza dei PN dell'Ospedale di Venezia, Asiago e Pieve di Cadore, mentre si è espresso sfavorevolmente rispetto alla deroga per il PN di Valdagno, Adria e Piove di Sacco.

Per quanto attiene alla richiesta di deroga inerente al PN di Portogruaro, per cui la regione ha in essere un progetto di riapertura, si comunica che il Comitato Percorso Nascita nazionale ha stabilito di differire il parere sulla deroga al 30 settembre 2018; ciò al fine di monitorare almeno un anno completo di attività e poter stimare i risultati del progetto di riapertura e potenziamento del PN dopo 12 mesi dall'inizio dell'attività

Cordiali saluti

Il Direttore Generale

Andrea Urbani

Referente: dott. Andrea Piccioli  
e-mail: [a.piccioli@santa.it](mailto:a.piccioli@santa.it)



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA  
*Comitato Percorso Nascita nazionale*

Assessorato al Diritto alla Salute,  
al Welfare e all'integrazione Socio-Sanitaria

**Oggetto:** richiesta di deroga alla chiusura di Punti nascita con volumi di attività inferiori a 500 parti/anno da parte della Regione Veneto

In relazione alla richiesta di parere sulla deroga alla chiusura dei PN Venezia, Adria, Asiago, Pieve di Cadore, Piove di Sacco Valdagno e Portogruaro con volumi di attività inferiori a 500 parti/anno, presentato dalla Regione Veneto sulla base del *Protocollo Metodologico per la valutazione delle richieste di mantenere in attività punti nascita con volumi di attività inferiori ai 500 parti/annui e in condizioni orogeografiche difficili (art. 1 D.M. 11/11/2015)*, il Comitato Percorso Nascita nazionale, nella riunione del 22 maggio 2018, presa visione della documentazione predisposta dalla Regione, ha espresso quanto segue.

Si premette che il CPNn considera elemento irrinunciabile e prioritario la presenza di tutti gli Standard operativi, tecnologici e di sicurezza relativi al I Livello di assistenza ostetrica e pediatrico/neonatologica definiti dall'Accordo stesso, relativamente all'assistenza a gravidanza e parti in età gestazionale  $\geq 34$  settimane, alla presenza in guardia attiva h24 di anestesista, ostetrica, ginecologo, pediatra, oltre a tutti gli altri requisiti previsti ed in particolare i tempi di attivazione di sala operatoria per parti con TC urgente, i tempi di risposta per esami di laboratorio urgenti, gli esami radiologici e la disponibilità di emoderivati.

Per la valutazione del potenziale del numero dei parti sono stati considerati tassi di natalità superiori di circa un punto (8.5/9 nuovi nati/anno per mille abitanti) rispetto a quelli reali; è evidente che tali tassi, comunque decisamente bassi, sono alla base della riduzione dei nati di questo periodo e, peraltro, non si prevedono significativi incrementi nel medio periodo. Si sottolinea che la valutazione complessiva è stata effettuata considerando essenzialmente, anche se non esclusivamente, soprattutto laddove siano presentati progetti di potenziamento, i criteri di disagio orografico definiti nel Protocollo Metodologico per la richiesta di deroga nonché nel DM 70/2015; ciò in funzione delle

necessarie garanzie di sicurezza per le donne, i neonati e i professionisti e con l'obiettivo di un costante e virtuoso bilanciamento tra rischio legato alla distanza tra Comune di residenza della donna, Comune sede del PN oggetto di valutazione e PN alternativo e rischio collegato alla ridotta capacità di affrontare condizioni complesse e situazioni di emergenza derivante dai volumi di casistica molto bassi. Tutto ciò premesso, si riporta di seguito il parere espresso dal CPN nazionale sulla richiesta di deroghe avanzata dalla Regione Veneto.

- Punto Nascita presso l' Ospedale di Venezia: parere positivo alla richiesta di deroga per la presenza di disagio orografico correlato alla varietà di tipologia di mezzo di trasporto (mezzo nautico e mezzo su gomma) per collegare le isole della laguna con la terraferma e con l'Ospedale di Mestre. Ciò comporta lunghi tempi di percorrenza per la necessità di plurimi rendez – vou con mezzi diversi. La valutazione della check list evidenzia la presenza di tutte le caratteristiche di sicurezza previste dall'Accordo del 16-12-2010.

Nella tabella sono riassunti i nati presso il PN di Venezia con la zona o il Comune di residenza della madre, complessivamente poco più di 270 nati. Anche nel caso del PN di Venezia – come consolidato nel Paese - si conferma la mobilità delle donne tra i diversi PN per la scelta del luogo del parto.

Tutto ciò premesso, è possibile formulare parere favorevole alla deroga per il PN di Venezia con le seguenti raccomandazioni:

1. È opportuno che gravidanze in cui si rilevano profili di rischio materno/neonatale vengano immediatamente dirottate verso PN di livello superiore, in grado di fornire adeguata assistenza;
2. E' opportuno che il PN prenda in carico esclusivamente donne con gravidanze in età gestazionale non inferiore a 34 settimane e che, in caso di parti con feto in età gestazionale inferiori a 34 settimane, si proceda esclusivamente alla stabilizzazione del neonato, con successivo trasferimento tramite STEN presso PN di II Livello.

Il parere favorevole, inoltre, è condizionato alla persistenza di tutti i requisiti operativi, tecnologici e di sicurezza indicati dall'Accordo del 16-12.2010. A tal riguardo, come previsto dal Protocollo Metodologico per la valutazione delle richieste di mantenere in attività punti nascita con volumi di attività inferiori ai 500 parti/annui e in condizioni orogeografiche difficili (art. 1 D.M. 11/11/2015), la Regione Veneto a cadenza semestrale per i prossimi due anni a far data dalla trasmissione del parere, dovrà inviare al CPNn una relazione sull'attività del PN, al fine di verificare la persistenza degli standard e l'ottemperanza alle raccomandazioni formulate.

Ospedale di: <b>Venezia</b>						
Comune/Area Provenienza	N. Nati	N.Nati Osp Indice	% nati del Comune in Ospedale Indice	T' in minuti Comune Osp Indice	T' in minuti Comune Osp alternativo	Comune sede Osp. alternativo più vicino
Burano	8	6	75%	*60'	*120'	Mestre
Cavallino 3Porti	80	32	40%	*70'	60'/35'	Mestre/S. Donà
Ve./ Centro	275	199	72%	===	*40'	Mestre
Ve./ Lido	59	44	74%	*40'	*90'	Mestre
Ve./Malamocco	22	3	14%	*50'	*95'	Mestre
Murano	19	2	11%	*30'	*80'	Mestre
Pellestrina	23	1	4%	*66'	*50'	Chioggia
S.Erasmo	5	5	100%	*51'	*115'	Mestre
<b>Standard essenziali Ospedale</b>						
Guardia H24 Ostetrica	Guardia H24 Anestesista	Guardia H24 Ginecologo	Guardia H24 Pediatra	Tc in 30'	Esami ematici, RX trasfusioni	
SI	SI	SI	SI	SI	SI	
<b>Sintesi:</b> *: mezzi pubblici di soccorso (traghetto + gomma) Distanze NON elevate ma difficoltà per utilizzo numerosi mezzi (gomma/barca/gomma)						

\*in giallo i tempi di percorrenza che definiscono il disagio orografico

- Punto Nascita presso l’Ospedale di Adria: parere negativo alla richiesta di deroga.** Non sussiste alcun carattere di disagio orografico. Area ben servita da due Punti Nascita: Rovigo e Chioggia, simmetricamente posti ai lati dell’area di riferimento del PN di Adria. Il numero dei parti per anno, con trend in decrescita e l’assenza di criteri di disagio orografico escludono il Punto Nascita di Adria dalle condizioni previste dal Protocollo Metodologico per la concessione di parere positivo alla deroga.

Da quanto si evince dalla Check list trasmessa, il PN possiede tutti i requisiti organizzativi, tecnologici e di sicurezza previsti dall’Accordo del 16-12-2010, tuttavia l’assenza del prerequisito di base per la concessione della deroga – la presenza di disagio orografico – di fatto esclude la possibilità di concessione di un parere favorevole.

Ospedale di: <b>ADRIA</b>						
Comune	N. Nati nel Comune	N.Nati Osp Indice	% nati del Comune in Ospedale Indice	T' in minuti Comune Osp Indice	T' in minuti Comune Osp alternativo	Comune sede Osp. alternativo più vicino
Adria	116	95	82%	==	25'	Rovigo
Porto Tolle	63	42	67%	33'	42'	Chioggia
Porto Viro	79	43	54%	20'	31'	Chioggia
Taglio Po	54	34	63%	21'	32'	Chioggia
Rosolina	43	14	33%	20'	23'	Chioggia
Mesola	11	10	90%	27'	36'	Chioggia
Loreo	13	8	61%	13'	30'	Chioggia
Crespino	14	6	4%	25'	21'	Rovigo
Corbola	16	14	87%	13'	35'	Rovigo
Cavarzere	86	33	39%	11'	28'	Chioggia
Media:				22'	30'	
Standard essenziali Ospedale						
Guardia H24 Ostetrica	Guardia H24 Anestesista	Guardia H24 Ginecologo	Guardia H24 Pediatria	Tc in 30'	Esami ematici, RX trasfusioni	
SI	SI	SI	SI	SI	SI	
Sintesi: Parti in Totale 399, Residenti Veneto 372. Nessun Comune con disagio orografico						

- Punto Nascita presso l’Ospedale di Asiago: parere positivo alla richiesta di deroga.** Area caratterizzata da alcuni Comuni con presenza di disagio orografico di livello medio alto. La tipologia orografica con caratteristiche di area di montagna, l’altezza media sul livello del mare di circa 1.200 metri acquiscono, soprattutto nella stagione invernale, il disagio legato ai tempi di percorrenza tra i comuni di residenza e PN alternativo; ciò può spiegare l’alto tasso

di fidelizzazione (rapporto tra numero nati totale nel comune/numero nati presso il PN) per il PN di Asiago.

Sono attivi STAM/STEN nell'ambito del modello organizzativo previsto dalla Regione Veneto e, attraverso un protocollo dedicato, è previsto il trasporto assistito della madre ed in emergenza del neonato verso predefiniti PN di livello assistenziale superiore.

Al fine di superare la bassa natalità del Punto Nascita di Asiago come elemento ostativo alla sicurezza per le ridotte skills dei professionisti, è necessario che si implementi, come opzione organizzativa una modalità di collegamento tra il Punto Nascita ed i centro Hub di riferimento, in modo da consentire una rotazione del personale. Inoltre, il mantenimento della operatività in deroga non può assolutamente prescindere, come sottolineato in premessa, dalla presenza di tutti i criteri di sicurezza indicati dall'Accordo del 2010.

Pertanto, è possibile formulare parere favorevole alla deroga per il PN di Asiago, con le seguenti raccomandazioni:

1. È opportuno che gravidanze in cui si rilevano profili di rischio materno/neonatale vengano immediatamente dirottate verso PN di livello superiore, in grado di fornire adeguata assistenza;
2. E' opportuno che il PN prenda in carico esclusivamente donne con gravidanze in età gestazionale non inferiore a 34 settimane e che, in caso di parti con feti in età gestazionale inferiori a 34 settimane, si proceda esclusivamente alla stabilizzazione del neonato, con successivo trasferimento tramite STEN presso PN di II Livello

Il parere favorevole, inoltre, è condizionato alla persistenza di tutti i requisiti operativi, tecnologici e di sicurezza indicati dall'Accordo del 16-12.2010. A tal riguardo, come previsto dal Protocollo Metodologico per la valutazione delle richieste di mantenere in attività punti nascita con volumi di attività inferiori ai 500 parti/annui e in condizioni orogeografiche difficili (art. 1 D.M. 11/11/2015), la Regione Veneto, a cadenza semestrale per i prossimi due anni a far data dalla trasmissione del parere, dovrà inviare al CPNn una relazione sull'attività del PN, al fine di verificare la persistenza degli standard e l'ottemperanza alle raccomandazioni formulate.

Ospedale di: <b>ASIAGO</b>							
Comune	Mediana Altezza SLM in metri	N. Nati	N.Nati Osp. Indice	% nati del Comune in Ospedale Indice	T' in minuti Comune Osp. Indice	T' in minuti Comune Osp. alternativo	Comune sede Osp. alternativo più vicino
Asiago	1.542	42	37	88%	==	37'	Bassano del G.
Conco	993	11	4	36%	16'	24'	Bassano del G.
Foza	1.163	6	5	83%	16'	33'	Bassano del G.
Gallio	1.250	10	8	80%	5'	36'	Bassano del G.
Lusiana	1.010	19	7	37%	28'	29'	Bassano del G.
Roana	1.150	37	29	78%	7'	42'	Bassano del G.
Rotzo	1.450	10	7	70%	16'	44'	Santorso
Media:					15'	35'	
Standard essenziali Ospedale							
Guardia H24 Ostetrica	Guardia H24 Anestesista	Guardia H24 Ginecologo	Guardia H24 Pediatria	Tc in 30'	Esami ematici, RX trasfusioni		
	NO	SI	NO	SI	SI		
<b>Sintesi: Totali nati Asiago 107</b> <b>IPOTESI DI CONSIDERARE ASIAGO CON SALA PARTO DI HUB CON COMPLETA ROTAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE</b> <b>Altezza dell'area SLM tale da condizionare viabilità durante la stagione invernale</b>							

- Punto Nascita presso l'Ospedale di Pieve di Cadore parere positivo alla richiesta di deroga.  
Area caratterizzata da numerosi Comuni con presenza di disagio orografico. La tipologia orografica con caratteristiche di area di montagna, altezza media sul livello del mare di circa 1.600 metri, acuisce nella stagione invernale il disagio orografico per le condizioni climatiche, allungando significativamente i tempi di percorrenza, per un periodo di norma di circa 5 mesi. Sono attivi STAM/STEN nell'ambito del modello organizzativo previsto dalla Regione Veneto e, attraverso un protocollo dedicato, è previsto il trasporto assistito della madre ed in emergenza del neonato verso predefiniti PN di livello assistenziale superiore. Al fine di superare la bassa natalità del Punto Nascita di Pieve di Cadore – circa 50 parti/anno - come elemento ostativo alla sicurezza per le ridotte skills potrebbe essere utile collegare il Punto Nascita al Centro Hub in grado di consentire una rotazione del personale. Il numero di nati presso l'Ospedale di Pieve di Cadore, in considerazione dell'area geografica su cui insiste caratterizzata da bassa densità abitativa, molto difficilmente potrà avere un numero di parti che superi la soglia di 500/anno. Il mantenimento della operatività non può assolutamente prescindere dalla presenza di tutti i criteri di sicurezza previsti dall'Accordo del 2010. Tutto ciò premesso, è possibile formulare parere favorevole alla deroga per il PN di Pieve di Cadore, con le seguenti raccomandazioni:
  1. È opportuno che gravidanze in cui si rilevano profili di rischio materno/neonatale vengano immediatamente dirottate verso PN di livello superiore, in grado di fornire adeguata assistenza;
  2. E' opportuno che il PN prenda in carico esclusivamente donne con gravidanze in età gestazionale non inferiore a 34 settimane e che, in caso di parti con feti in età gestazionale inferiori a 34 settimane, si proceda esclusivamente alla stabilizzazione del neonato, con successivo trasferimento tramite STEN presso PN di II Livello

Il parere favorevole, inoltre, è condizionato alla persistenza di tutti i requisiti operativi, tecnologici e di sicurezza indicati dall'Accordo del 16-12.2010. A tal riguardo, come previsto dal Protocollo Metodologico per la valutazione delle richieste di mantenere in attività punti nascita con volumi di attività inferiori ai 500 parti/annui e in condizioni orogeografiche difficili (art. 1 D.M. 11/11/2015), la Regione Veneto, a cadenza semestrale per i prossimi due anni a far data dalla trasmissione del parere, dovrà inviare al CPNn una relazione sull'attività del PN, al fine di verificare la persistenza degli standard e l'ottemperanza alle raccomandazioni formulate.

Ospedale di: <b>Pieve di Cadore</b> Dati SDO 2016 Ministero							
Comune	Mediana Altezza SLM in metri	N. Nati	N.Nati Osp Indice	% nati del Comune in Ospedale Indice	T' in minuti Comune Osp Indice	T' in minuti Comune Osp alternativo	Comune sede Osp. alternativo più vicino
Auronzo	1.725	15	3	30%	25'	60'	Belluno
Calalzo	1.662	9	1	10%	6'	43'	Belluno
Domegge	1.363	9	3	50%	10'	45'	Belluno
Forno	1.350	10	3	30%	46'	46'	Belluno
Lozzo	1.467	11	1	5%	16'	53'	Belluno
Pieve	1.607	27	5	19%	==	38'	Belluno
Valle	1.233	9	3	30%	4'	41'	Belluno
San Vito	1.850	13	7	54%	30'	64'	Belluno
San Pietro	1.587	8	5	62%	34'	70'	Belluno
Borca	1.475	6	3	50%	22'	60'	Belluno
Lorenzago	1.313	3	2	75%	48'	55'	Belluno
Ospitale	1.300	2	2	100%	41'	21'	Belluno
San Nicolò	1.650	3	2	66%	41'	75'	Belluno
Vigo	1.625	1	2	100%	17'	52'	Belluno
Vodo	1.575	4	1	25%	20'	53'	Belluno
Sappada	1.668	15	1	6%	44'	57'	Tolmezzo
		145	44				
Standard essenziali Ospedale							
Guardia H24 Ostetrica	Guardia H24 Anestesista	Guardia H24 Ginecologo	Guardia H24 Pediatra	Tc in 30'	Esami ematici, RX trasfusioni		
NO	SI	NO	NO	SI	SI		
<b>Sintesi:</b> IPOTESI DI CONSIDERARE : COMPLETA ROTAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE CON HUB DI RIFERIMENTO PER GARANTIRE PRESENZA IN LOCO DEI PROFESSIONISTI H24 Altezze medie che causano per almeno 5 mesi/anno condizioni orografiche peggiorative IN MODO SIGNIFICATIVO							

\*in giallo i tempi di percorrenza che definiscono il disagio orografico

- **Punto Nascita presso l'Ospedale di Pieve di Sacco: parere negativo alla richiesta di deroga.** Non sussiste nessun carattere di disagio orografico. Area ben servita da quattro Punti Nascita – Monselice, Padova, Dolo, Chioggia - simmetricamente posti ai lati dell'area su cui insiste l'ospedale di Pieve di Sacco. Il dato inerente agli spostamenti verso Punti Nascita alternativi e l'assenza di incrementi di tempi di percorrenza che possano indurre disagio orografico è ben



deducibile dalla tabella sotto riportata. Inoltre le guardie h 24 sono mantenute esclusivamente tramite rotazione personale con Padova e quindi senza risorse proprie di personale. Il numero dei parti per anno, con trend in decrescita, e la assenza di criteri di disagio escludono il Punto Nascita di Piove di Sacco dalle condizioni previste per una concessione di positivo alla deroga

Ospedale di: <b>PIOVE DI SACCO</b>						
Comune	N. Nati	N.Nati Osp Indice	% nati del Comune in Ospedale Indice	T' in minuti Comune Osp Indice	T' in minuti Comune Osp alternativo	Comune sede Osp. alternativo più vicino
Arzergrande	33	23	66%	5'	23'	Chioggia
Bovolenta	27	9	33%	15'	28'	Padova
Brugine	58	34	58%	7'	27'	Padova
Campagna L.	53	6	11%	12'	14'	Dolo
CampolongoM	92	24	26%	7'	21'	Dolo
Candiana	18	5	27%	16'	22'	Monselice
Codevigo	70	18	26%	8'	19'	Chioggia
Cona	16	2	12%	14'	19'	Chioggia
Correzzola	22	12	54%	11'	28'	Chioggia
Legnaro	76	17	22%	9'	19'	Padova
Piove di Sacco	167	114	86%	===	25'	Padova/Chioggia
Polverara	36	11	30%	10'	24'	Padova
Pontelongo	27	18	66%	6'	30'	Padova/Chioggia
Sant'Angelo Piove di Sacco	42	12	29%	10'	24'	Padova
Saonara	89	5	5%	12'	19'	Padova
Cavarzere	86	6	7%	5'	30'	Padova/Chioggia
Standard essenziali Ospedale						
Guardia H24 Ostetrica	Guardia H24 Anestesista	Guardia H24 Ginecologo	Guardia H24 Pediatria	Tc in 30'	Esami ematici, RX trasfusioni	
SI	SI	SI	SI	SI	SI	
<b>Sintesi:</b> Nessun elemento per disagio orografico. 385 parti in totale, da 50 Comuni veneti (2016) BACINO DI UTENZA POTENZIALE 100.000 ABITANTI (800 PARTI/ANNO) MA AREA DENSAMENTE POPOLATA DA OSPEDALI Presenza guardie H24 garantita da turnazione personale con Padova						

- **Punto Nascita presso l'Ospedale di Valdagno: parere negativo alla richiesta di deroga.** Non sussiste nessun carattere di disagio orografico. Area ben servita da tre Punti Nascita: Vicenza, Santorso, Arzignano, simmetricamente posti ai lati dell'area. I tempi di percorrenza per numerosi ospedali alternativi, infatti, sono inferiori rispetto al Punto Nascita indice (*vedi evidenziato in verde nella tabella*). Il numero dei parti per anno, con trend in decrescita, e la assenza di criteri di disagio escludono il Punto Nascita di Piove di Sacco dalle condizioni previste per una concessione di deroga. Il bacino di utenza potenzialmente numeroso, proprio per la connotazione orografica del territorio e per la presenza di altri ospedali potrà consentire con grande difficoltà il raggiungimento di un livello di parti superiore al limite di 500/anno presso il PN di Valdagno.

Ospedale di: <b>Valdagno</b>						
Comune	N. Nati	N.Nati Osp Indice	% nati del Comune in Ospedale Indice	T' in minuti Comune Osp Indice	T' in minuti Comune Osp alternativo	Comune sede Osp. alternativo più vicino
Altissimo	26	5	19%	12'	21'	Arzignano
Brogliano	37	28	75%	14'	14'	Arzignano
Castelgomberto	63	38	60%	17'	14'	Arzignano
Cornedo <sup>V. nitno</sup>	92	64	70%	10'	16'	Arzignano
Crespadoro	10	1	10%	21'	21'	Arzignano
Malo	137	6	4%	17'	16'	Santorso
Monte di Malo	21	3	14%	17'	22'	Santorso
Recoaro Terme	38	28	73%	12'	30'	Santorso
S. Pietro <sup>Mussolino</sup>	14	1	7%	21'	19'	Arzignano
S. Vito <sup>Leguzzano</sup>	19	1	5%	9'	29'	Arzignano
Torrebel Vicino	36	2	5%	16'	16'	Santorso
Valdagno	165	126	76%	===	20'	Santorso
Valli Pasubio	18	2	11%	25'	21'	Santorso
Montecchio <sup>m.giore</sup>	176	16	9%	31'	19'	Vicenza
Arzignano	215	9	4%	28'	===	Arzignano
Chiampo	122	14	11%	37'	10'	Arzignano
Trissino	82	50	61%	22'	13'	Arzignano
Schio	255	5	2%	14'	11'	Santorso
Standard essenziali Ospedale						
Guardia H24 Ostetrica	Guardia H24 Anestesista	Guardia H24 Ginecologo	Guardia H24 Pediatria	Tc in 30'	Esami ematici, RX trasfusioni	
SI (2 solo H12)	SI	SI	NO	SI	SI	
<b>Sintesi:</b> Non ci sono situazioni orografiche di disagio Basso indice di fidelizzazione. Bacino di utenza circa 90.000 abitanti, area con altri Ospedali Molte situazioni con tempi di percorrenza per ospedali alternativi inferiori o uguali rispetto ospedale indice I Residenti in 48 Comuni del Veneto hanno partorito presso Ospedale Valdagno. Nati 456 neonati (2016)						

\*in verde i tempi di percorrenza verso PN alternativi inferiori rispetto al Punto Nascita indice